

Claudia Savigliano

Corso di latino Facilius



ULRICO HOEPLI EDITORE

Claudia Savigliano

con la collaborazione di *Mimma Adriani*

NOVE

Facilius



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2019 Via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy) tel. +39 02 864871 – fax +39 02 8052886 e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it



Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali

Presentazione

Facilius si presenta come un quaderno di proposte operative per il consolidamento e il recupero degli argomenti svolti.

È interamente scritto in un carattere ad alta leggibilità ed è articolato in **Unità didattiche**, ciascuna delle quali presenta:

- **Mappe concettuali** da completare per ricostruire e memorizzare i principali argomenti di morfologia e di sintassi;
- **Esercizi e versioni laboratoriali** che, attraverso domande mirate, la scomposizione del testo o l'inserimento al suo interno di indicatori grafici, guidano nell'analisi del brano dal punto di vista grammaticale e lessicale e alla traduzione consapevole.

Oltre a tener conto delle indicazioni ministeriali riguardo alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, Facilius è nato dall'esperienza didattica acquisita "sul campo" da parte di insegnanti del liceo classico, scientifico e di scienze umane.

In particolare, l'autrice intende ringraziare per i preziosi consigli e suggerimenti Doriana Albuzzi, Cristina Giacobino, Anna Marotta, Patrizia Silvestrin e Alessandro Cordella.

Indice

Unità 1		Unità 10	
1. L'alfabeto latino	1	1. La proposizione finale e la completiva volitiva 6	5
2. La quantità vocalica e i dittonghi	2	Versione La storia di Enea - Il falso racconto	7
 La sillaba L'accento 	2 4	di un greco 6 Versione Il topo di campagna e il topo di città 6	
	4	Versione Il topo di campagna e il topo di città 6 Versione La storia di Enea – La caduta di Troia 70	
Unità 2	_	Versione Il fratello di bell'aspetto e la sorella brutta 7	
 Le parti del discorso La flessione delle parti nominali 	5 5	Unità 11	
Esercizi	6		2
3. Le coniugazioni	8	2. Il modo congiuntivo 7	2
4. Le desinenze personali	8	Versione La storia di Enea – La fuga da Troia 7	
Unità 3		3. I gradi dell'aggettivo 7.	
1. La 1a declinazione		Versione Dio diede all'uomo e agli animali mezzi di	
Versione L'Italia	9	difesa diversi 7	
Versione La dea "Fortuna"	10	Versione L'imperatore Adriano e il filosofo Favorino 7	7
Esercizi	11		/
Unità 4		Unità 12	
1. I pluralia tantum		1. Il modo infinito 7	
Esercizi	12	1 1	8
Versione Aquila non captat muscas!	16	Versione La rosa, il fiore sacro a Venere 7 Versione Esculapio, il patrono della medicina 80	
Versione La cicala e la formica	18	1 ' 1	1
Unità 5		Versione La statua di Esculapio viene	_
1. La 2ª declinazione	19	portata a Roma [*] 8	2
Versione Il contadino e la Sorte	21 22	Unità 13	
Versione Il rapimento di Proserpina 2. I complementi di luogo	24	1. I verbi deponenti 8	3
Esercizi	24	Versione La storia di Didone 8	
Versione Mercurio e Apollo	25	Versione Demostene e la storia dell'ombra dell'asino 8	
Unità 6		Versione La fondazione di Roma 8	6
1. Gli aggettivi della 1ª classe e pronominali	26	Unità 14	
Esercizi	27	1. L'ablativo assoluto 8	7
Versione Origine della formica	27		8
Versione Coriolano	29	Versione Solo il passato ci appartiene veramente 8	
Versione Il cavallo non più superbo	30	Versione Il regno di Romolo 90	J
Unità 7		Versione Cesare insegue i Pompeiani dopo la battaqlia di Farsalo 9	2
1. La 3ª declinazione	31	Versione Protesilao 9	
Versione Cornelia, una madre famosa	33	Unità 15	
Versione Il pomo della discordia Versione Il prestigio di Augusto presso i popoli	34	1. Le proposizioni interrogative 9	6
stranieri	36	Versione Un odio esasperato 9	
Versione La volpe e il gallo	38	Versione Serenità d'animo anche di fronte alla morte 9	8
Unità 8		Versione Gli dei non ammettono la crudeltà neppure	_
1. Gli aggettivi della 2ª classe	39	nei confronti degli schiavi 9	
Versione Achille viene smascherato da Ulisse	40	Versione Un aneddoto sulla magnanimità di Alessandr Magno 100	
Versione L'ira di Achille	42	3	,
2. Il pronome relativo	44	Unità 16	
Versione La morte di Ettore	45	 La proposizione consecutiva La proposizione completiva di fatto 	
Esercizi 3. Il participio presente	46 48	3. Gerundio e gerundivo	
Versione Clitennestra uccide Agamennone	49	Versione Rapporti tra Attico e Antonio 10	3
Versione Il vitello e il bue	50	Versione Bruto decide di vendicare la morte	
Unità 9		di Lucrezia 10	
1. La 4ª declinazione	51	Versione Coriolano si accinge ad attaccare Roma 10	
Versione L'ulivo, l'albero sacro a Minerva	52	Versione Un uomo davvero scorbutico 10	ŏ
Versione L'origine della pernice	54	Unità 17	
2. La forma passiva dei tempi dell'indicativo	56	1. La perifrastica passiva	
3. Il participio perfetto	56	2. Il periodo ipotetico	
4. La 5ª declinazione	57	Versione Come resistere alla vecchiaia 11 Versione Ingegnosi sistemi di comunicazione 11	
Versione Il ritorno di Ulisse – Le prime avventure di viaggio	58	Versione Ingegnosi sistemi di comunicazione 11 Versione Importanza della filosofia 11	
Versione Perché Marco Valerio fu chiamato «Corvino»		Versione È meglio per l'uomo non conoscere	ر
Versione La fuga dal Ciclope Polifemo	62	il proprio futuro 11	4
Versione La creazione	64	Versione Le oche del Campidoglio salvano Roma 11	5

Unità 1

1 L'alfabeto latino

Ecco l'elenco delle lettere dell'alfabeto latino: quelle evidenziate in giallo sono vocali.

minuscole	maiuscole	
A	a	può essere breve o lunga
В	Ь	
С	С	
D	d	
E	e	può essere breve o lunga
F	f	
G	g	
Н	h	è sempre MUTA
I	i	può essere breve o lunga
К	k	ka si prununcia /ca/
L	l	
М	m	
N	n	
0	0	può essere breve o lunga
Р	р	
Q (+ u)	Q (+ u)	è sempre seguita da "u"
R	r	
S	S	
Т	t	
U	u	può essere breve o lunga
V	v	
X	х	
Y	y	si trova per parole di origine greca
Z	Z	si trova per parole di origine greca

2 La quantità vocalica e i dittonghi

• La quantità è il tempo impiegato per pronunciare le vocali o le sillabe.

Le vocali possono essere brevi (segno ") o lunghe (segno "); queste si pronunciano con una durata doppia di quella di una una breve.

vocale	esempio	DURATA
breve	f ă c	1
lunga	f ā tum	1 + 1

• dittonghi: sono due vocali che valgono come una vocale lunga.

più usati			più rari
ae	si legge e	Caesar = cesar	<mark>ei</mark> si legge ei
oe	si legge e	poena = pena	<mark>ui</mark> si egge ui
au	si legge au	aurum = aurum	<mark>yi</mark> si legge i
eu	si legge eu	meus = meus	

3 La sillaba

Le sillabe si dicono:

- aperte se terminano in vocale
- chiuse se terminano in consonante

ignotus:	ig	no	tus	
	chiusa	aperta	chiusa	

Le sillabe possono essere brevi o lunghe.

La sillaba **breve**:

termina con una vocale breve epiSTŬla
 è sequita da una vocale histoRĬa

La sillaba **lunga** termina

con vocale lunga o dittongocon una consonanteCAUsaRAPtus

Le sillabe chiuse, quindi, sono sempre lunghe.

In generale a ogni vocale o dittongo corrisponde **una sillaba**. Vocali e dittonghi possono essere **preceduti o seguiti da consonanti** con cui formano la sillaba.

Due o tre consonanti successive fanno parte di **DUE diverse sillabe**: la **prima** appartiene alla sillaba precedente, **l'altra o le altre due** fanno sillaba con la vocale che le seque.

ha s-t a	(it. a-sta)
ma g-n a-ni-mus	(it. ma-gna-ni-mo)

Formano invece una sillaba unica i seguenti gruppi di consonanti:

Nesso		esempio	traduzione
p, b	+ 1	pl e-nus	= pieno
t, d	7 (ma- tr is	= della madre
c, g		in-te- gr a	= integra
f, v	+ r	re- fl u-e-re	= rifluire

4 L'accento

• La parola **monosillabica**, cioè di una sola sillaba, ha l'accento sull'unica sillaba di cui è composta.

• La parola bisillabica, cioè di due sillabe, ha sempre l'accento sulla penultima.

- La parola con tre o più sillabe ha l'accento
 - a. sulla penultima, se questa è lunga
 - b. sulla terzultima, se la penultima è breve

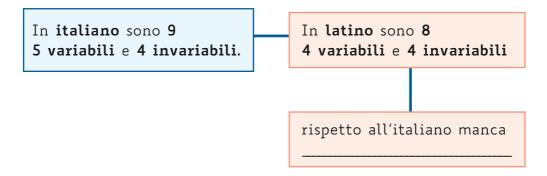
			terzultima	penultima	ultima
tenēbrae			te	né	brae
pulchri <mark>tu</mark> dĭnem	pul	chri	tú	dĭ	nem

Alcune parole si scrivono allo stesso modo, ma sono parole diverse: hanno vocali di quantità diversa e si pronunciano in modo diverso.

termine		traduzione
par ĕ re	si legge <mark>pá</mark> r ě re	= generare
par ē re	si legge pa <mark>ré</mark> re	= obbedire

Unità 2

1 Le parti del discorso



2 La flessione delle parti nominali

nomi, aggettivi, pronomi variano in — genere: maschile, e — numero: : per esprimere le principali funzioni logiche; isono 6: ,,,,	molti complementi indiretti sono espressi con l' ablativo e l'accusativo preceduti da una
	I
in base alla desinenza del i nomi sono suddivisi in declinazioni	

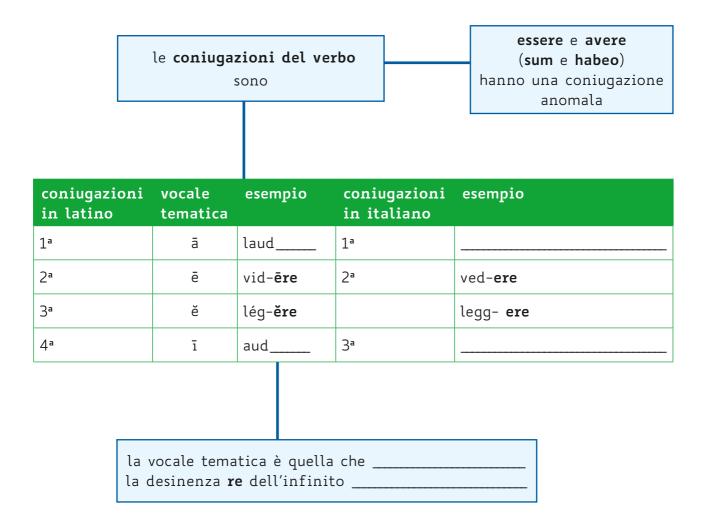
Esercizi

•	Completa indi	.cando quanto	richiesto				
1.		soggetto , pre Magistr <mark>ă</mark> La maestra	docet,	discipul <mark>ă</mark>			
2.			: compl. c	di specifica	zione		
		Magistr ă	_	diligentiar	n laudat.		
	costruisci:	1	4	3	2		
	traduzione:						
3.	dativo:						
		Magistr <mark>ă</mark>	fabulam una favola	-	narrat. racconta.		
	costruisci:	1	3	4	2		
	traduzione:						
4.	accusativo:						
		Magistr <mark>ă</mark>	discipul am	laudat. loda			
	costruisci:	1	3	2			
	traduzione:						
5.	vocativo:						
		Discipul ă , festina!					
		O allieva, affrettati!					
6.			: compl. c	li causa, e r	molti complementi		
	indiretti	Magistr ă	-	grot ā alata	flet piange.		
	costruisci:	1	3	atata	prange.		
	traduzione:						

• Fai l'analisi logica delle seguenti frasi e indica il caso latino corrispondente.

termine italiano	funzione logica	caso latino
1. L'incarico		
è stato assegnato		
a loro.		
2. Ho ricevuto		
un riconoscimento		
del mio lavoro.		
3. Il fratello		
di Massimo		
mi		
ha raccontato		
tutto.		
4. Guglielmo Marconi		
fu		
l'inventore		
della radiotelegrafia.		
5. La generosità		
di Elena		
è		
nota		
a tutti.		

3 Le coniugazioni



4 Le desinenze personali

	persona	attivo	passivo
	1ª sing.	o/m	
	2ª sing.		ris
le desinenze personali		t	
sono	1ª plur.	mus	
	2ª plur.	tis	
	3ª plur.		ntur